

Nessuna psicosi in città bonificato il pronto soccorso

FORMIA

Il Pronto soccorso dell'ospedale "Dono Svizzero" di Formia continua a funzionare a pieno regime, nonostante parte del personale in quarantena dopo il caso di Coronavirus che ha colpito una signora della provincia di Cremona in visita nei giorni scorsi ai parenti a Minturno. Le due tende "pre triage" allestite all'esterno del reparto hanno ospitato ieri alcuni pazienti con sintomi di raffreddamento e influenzali, che però, in seguito agli accertamenti eseguiti dai sanitari, non sono stati giudicati preoccupanti e tali da richiedere un eventuale trasferimento allo Spallanzani.

Ritirate le ordinanze di chiusura delle scuole dopo il vertice in prefettura, restano però annullati alcuni eventi in programma in questo fine settimana nel Golfo. Tra questi quelli organizzati dall'Arcidiocesi di Gaeta nelle zone di Minturno (incontro con i catechisti della forania), Gaeta (momento di preghiera dei ragazzi dell'Azione Cattolica

con l'Arcivescovo Luigi Vari) e Formia (convegno diocesano "Sovvenire a Penitro"), quello promosso dall'Azione Cattolica Sant'Erasmo per domenica a Formia con l'ex campionessa olimpionica di salto in alto Sara Simeoni e quello di oggi pomeriggio a Gaeta, "Buon compleanno Lucio", a bordo dello yacht ormeggiato al molo Sant'Antonio, che una volta apparteneva a Lucio Dalla.

La cronaca, intanto, registra, in questo periodo delicato, anche alcune situazioni derivanti da notizie allarmanti diffuse sui social, che hanno spinto la dirigente scolastica dell'Istituto Nautico "Caboto" di Gaeta, Maria Rosa Valente, ad annunciare un esposto alla Procura della Repubblica per procurato allarme, al fine di individuare «il responsabile o i responsabili che hanno diffuso la notizia su whatsapp, che ha creato un allarmismo ingiustificato e destato preoccupazione nella comunità del Caboto, riguardante un audio diffuso da persone sconosciute, relativo a presunte situazioni presenti nell'Istituto legate alla diffusione del Covid-19». «Nell'istituto - precisa la Valente - non è presente alcun segretario ma una Dsga

(è la figura a capo del personale Ata, ndr) e non è in servizio alcuna professoressa in comune con il Liceo di Pomezia. Qualora si avessero notizie di eventuali contatti certi con persone risultate positive al Covid-19 sarebbe l'istituto stesso, a tutela della salute degli alunni e del personale, a comunicare per vie ufficiali le misure da adottare». Intanto non si stanno registrando, in questi ultimi giorni, assalti particolari a generi alimentari e bevande (spariti invece amuchina e alcol) per eventuali rifornimenti in vista di possibili condizioni future di isolamento della città, che, come ampiamente ribadito nel vertice in prefettura, non è nemmeno "zona gialla".

Sandro Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DIRIGENTE DEL "CABOTO"
ANNUNCIA UN ESPOSTO
PER PROCURATO ALLARME
«NESSUN NOSTRO
DOCENTE INSEGNA ANCHE
AL LICEO DI POMEZIA»**